



«Oggi sembra non si voglia capire che le idee non sono tutte le cose che ci passano per la mente bensì il frutto compiuto della



ragione. È per questo che la democrazia non sembra stia molto bene. La presenza di poteri occulti corrode la democrazia e le

promesse devono essere mantenute per evitare che si trasformino in speranze mal riposte». Giovanni Sartori, 5 ottobre

**DIALOGARE
CON IL
DIAVOLO**
Furio Colombo

Dimmi come voti e ti dirò chi sei. Meglio ancora: dove vai. C'è un abisso fra il sistema proporzionale, che si basa sulla scelta, a volte combinata, di tanti partiti contigui, e il sistema maggioritario che contrappone frontalmente due schieramenti senza contatti. Prima conseguenza: cambia radicalmente il rapporto fra maggioranza e opposizione. Circolano e si alternano tre gruppi di idee su questo rapporto. Nel primo gruppo si dice in vari modi che la giusta relazione fra opposizione e governo è il dialogo. È bene scambiarsi idee su tutto, ci raccomandano. Ciò faciliterà le scelte migliori nell'interesse comune. Nel secondo si sconsiglia l'opposizione a dire soltanto del no. È un comportamento brutale che, per giunta, non consente all'opposizione di far valere le sue ragioni, di scoprire le sue carte, di far conoscere ai cittadini le alternative che è capace di immaginare. D'ora in poi, si dice, per ogni no faremo anche una proposta, in modo da presentare la nostra cultura di governo. È l'altro modo di dialogare: io propongo, tu decidi. Nel terzo gruppo di proposte si nasconde l'innovazione. È una parola lucida e polivalente che vuol dire - allo stesso tempo - strategia, nuove leggi e attitudine mentale. Significa, con varie gradazioni e accentuazioni a seconda dei discorsi, liberalizzazione, deregolamentazione, privatizzazione, competitività (soggettiva) concorrenza (oggettiva) riforme (per portare alla competitività e aprire alla concorrenza) e missione (per l'Italia) nel mondo globale. Qui l'atteggiamento è più netto. Soltanto insieme, unendo le forze, sacrificando visioni parziali per il bene della nazione, si può riuscire a realizzare l'innovazione dunque a rilanciare il Paese in modo da produrre ricchezza che genererà imprese che creeranno posti di lavoro che determineranno reddito che moltiplicherà il consumo. Chi non ci sta è sordo alla modernità ed estraneo al mercato. Sorprende che i tre percorsi portino ad un'unica piazzola di sosta nella quale opposizione incontra governo, e l'incontro è certamente fruttuoso. Fruttuoso per chi? Fruttuoso per chi governa. Se avremo conseguito insieme il bene di tutti perché dovremmo tornare a scontrarci nel vento furioso di campagne elettorali in cui ciascuna parte prova a persuadere l'elettore che l'altra parte è peggiore?

SEGUE A PAGINA 27

Saddam era pronto a cedere nessuno ha voluto trattare con lui

Le rivelazioni del cardinale Martino, diplomatico della Santa Sede, suscitano domande inquietanti sui giorni che hanno preceduto la guerra di Bush all'Iraq. Chi ha fermato la trattativa? E perché?



Afghanistan, elezioni nel caos

Donne in fila per votare in un seggio di Kabul

Guttenfelder/Ap

BERTINETTO A PAGINA 4

Roberto Monteforte

«Quella guerra poteva essere evitata. Dopo anni di embargo il leader libico Gheddafi si è ravveduto, e se vi dicessi che Saddam in Iraq era pronto a fare la stessa cosa? Una frase importante quella lanciata venerdì dal cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e Pace che certo non gli è scappata a caso.

SEGUE A PAGINA 2

Usa

170 economisti scrivono a Bush: peggio di così...

ARTICOLO A PAGINA 26

Forum con Piero Fassino

«Prodi non è solo con lui c'è una nuova classe dirigente»



ROMA Alla vigilia del vertice tra Prodi e i leader dei partiti del centrosinistra Piero Fassino risponde alle domande de l'Unità. Il segretario della Quercia esprime «orrore e sgomento» per l'attacco terroristico nel Sinai «che ha colpito tanti cittadini israeliani ed egiziani e semina angoscia anche nel nostro Paese per la sorte di due ragazze italiane». Fa il punto sulla guerra in Iraq, poi affronta i temi della politica italiana.

La riunione di domani del

centrosinistra, spiega Fassino durante il forum, «segna l'avvio di una lunga corsa verso le politiche del 2006». La leadership di Prodi «non è in discussione e apparirà agli italiani tanto più forte perché espressione di una classe dirigente che si candida a governare il Paese». Le primarie? «Sono tra quelli che hanno detto sì. Ma non c'è da scegliere un candidato, perché questo c'è ed è Romano Prodi».

Finanziaria, meno polizia per tutti

Il Viminale in bolletta: assunzioni bloccate, meno fondi per la sicurezza

ROMA Altro che «più sicurezza per tutti»: con la nuova Finanziaria, il Viminale finisce in bolletta. Blocco delle assunzioni, stipendi più bassi, investimenti dimezzati. Tagliati 113 milioni, in cassa ci saranno 214 milioni di euro contro un deficit di 400.

TARQUINI A PAGINA 15

Lodo Schifani

Pecorella confessa: dovevamo salvare Berlusconi

LOMBARDO A PAGINA 8



Rai

L'ISOLA DEGLI IMBROGLI
Maurizio Chierici

L'operazione lavacervello sta dando buoni risultati. Dieci anni di lotta all'ultima pattumiera - Rai che insegue Mediaset nel niente - hanno plastificato l'attenzione dei telespettatori. Guardano, ma non pensano. Sono come bosniaci, tunisini e albanesi degli anni Novanta.

SEGUE A PAGINA 27

La morte del filosofo

DERRIDA, LA VERITÀ SOTTOSOPRA

Beppe Sebaste

fronte del video Maria Novella Oppo
E i miliardi?

Scrivo queste frasi di fronte alla morte di qualcuno che ha contato molto per me, e mi trovo del tutto impreparato ad affrontarla - lontano dai libri, dai miei appunti, lontano perfino dalla mia memoria. E mentre constato questa inadeguatezza, mi sembra di sentire risuonare anche a questo proposito il modello dei suoi ultimi insegnamenti - quelli che, direbbe Maurizio Ferraris, autore di una recente *Introduzione a Derrida* (Laterza), erano dedicati a una serie di «oggetti sociali», come la testimonianza appunto, come il segreto, l'ospitalità, il perdono, l'amicizia, il giudizio. I temi cioè dei suoi corsi e seminari ristretti cui sono stato per anni ospite e partecipante.

SEGUE A PAGINA 23



di Manuela Trinci

microbi
i processi della crescita senza pregiudizi

in edicola con l'Unità da giovedì 14 ottobre a 4,00 euro in più

Rosetta Loy
Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria
I furori della vita e dell'amore nei giorni stravolti della seconda guerra mondiale.
Supercoralli, pp. 250, € 16,50
Einaudi